

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2014

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Redatto a marzo 2014

SOMMARIO

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2014	1
Sommario	2
Premessa	3
Informazioni generali sull'Amministrazione	3
Descrizione dell'Amministrazione	3
Interventi di accessibilità - Premessa	7
Interventi sui siti web istituzionali	7
Interventi in favore di dipendenti ACI	8
Obiettivi di accessibilità	10

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Sede legale (città)	VIA MARSALA 8 – 00185 ROMA
Responsabile Accessibilità	Ing. Antonello Gabrié – Direttore Servizio Sistemi Informativi
Indirizzo PEC per le comunicazioni	serviziosistemiinformativi@pec.aci.it

DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

L'ACI, ricompreso -ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (cd. legge del parastato) tra gli “enti preposti a servizi di pubblico interesse”, è una Federazione che associa 106 Automobile Club provinciali e locali, Enti pubblici non economici con propria autonomia, che operano sul territorio per l'attuazione delle finalità dell'Ente e per fornire assistenza ai Soci, agli automobilisti e alla P.A. in materia di mobilità, traffico ambiente e turismo.

All'ACI fanno capo attività volte al perseguimento di interessi generali, a vantaggio della collettività e della Pubblica Amministrazione.

Tali sono sia le attività svolte per conto dello Stato e di altri enti pubblici - i cosiddetti servizi delegati - quali la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), la riscossione ed il controllo delle tasse automobilistiche e la gestione dell'Imposta provinciale di trascrizione, a vantaggio delle Province, sia le attività strettamente istituzionali che l'ACI svolge nell'esercizio della funzione di rappresentanza e tutela degli interessi generali dell'automobilismo e nel perseguimento degli obiettivi previsti dal proprio Statuto: l'educazione stradale, l'informazione e l'assistenza automobilistica in tutte le sue forme, gli studi e le ricerche in materia di mobilità e sicurezza stradale, la promozione e lo sviluppo dello sport automobilistico, la promozione del turismo interno ed internazionale, ed in generale tutte le attività che direttamente o indirettamente siano utili alla tutela degli interessi generali dell'automobilismo.

Di particolare rilievo sono altresì le funzioni che l'Ente esercita nell'ambito dello sport e del turismo. Per quanto concerne lo sport, l'ACI, quale Federazione nazionale del CONI, esercita, attraverso un proprio organo - la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI)-, cui detto esercizio è delegato in via permanente ed esclusiva, il potere sportivo automobilistico ad esso attribuito dalla Fédération Internationale de l'Automobile – FIA, e promuove le attività sportive automobilistiche.

In campo turistico l'Ente promuove lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, svolgendo la sua funzione istituzionale anche in qualità di membro della FIA in cui è confluita l'AIT (Alliance Internationale de Tourisme).

L'ACI è posto sotto la vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e, nella sua veste di Pubblica Amministrazione, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, la Giunta Sportiva e il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da cinque revisori effettivi e due supplenti, che esercita il controllo generale sull'Amministrazione dell'ACI.

Ai vertici della struttura amministrativa dell'Ente si colloca la figura del **Segretario Generale**, nominato dal Consiglio Generale, con funzioni di coordinamento generale dell'azione amministrativa degli uffici e di raccordo fra questi e gli organi di indirizzo politico amministrativo.

L'Ente, in conformità all'Ordinamento dei Servizi, approvato con varie delibere del Consiglio Generale (26 marzo, 10 aprile e 30 ottobre 2013) è così strutturato:

15 Strutture Centrali (8 Direzioni, 7 Servizi e 21 Uffici) con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei rispettivi ambiti istituzionali o che svolgono attività strumentali d'interesse comune;

5 Direzioni Compartimentali, che costituiscono i centri di coordinamento, di raccordo e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico – gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali.

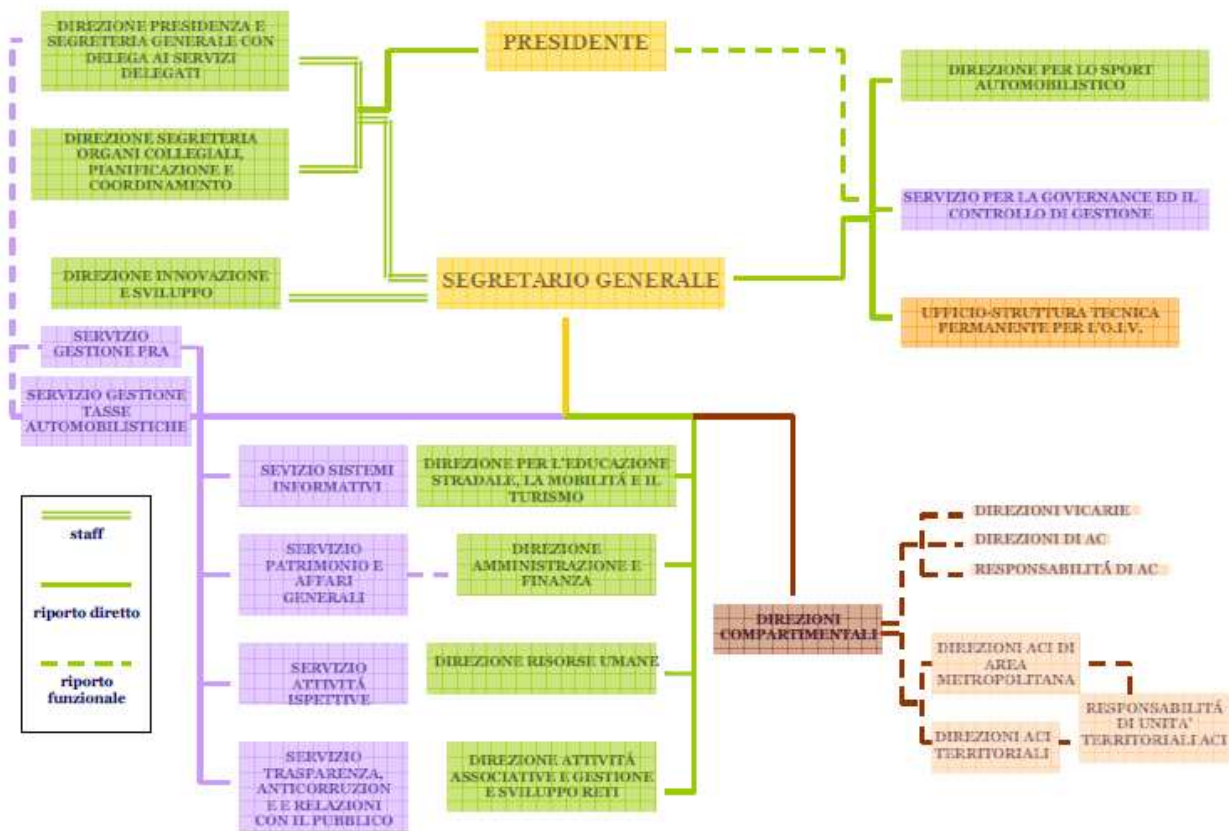
106 Unità territoriali, (che gestiscono i servizi dell'Ente sul territorio, cui sono preposti dirigenti e funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi cosiddetti (delegati PRA, tasse automobilistiche, imposta provinciale di trascrizione). Tali strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana;
- 14 Direzioni ACI territoriali;
- 88 unità territoriali.

26 Direzioni di AC (di cui 9 vicarie);

77 Automobile Club.

L'organigramma di seguito riportato illustra la struttura organizzativa dell'ACI.



INTERVENTI DI ACCESSIBILITA' - PREMESSA

L'Automobile Club d'Italia fin dall'inizio ha condiviso i principi e il significato sociale contenuti nella legge n. 4 del 09/01/2004, recependo e dando subito attuazione alle disposizioni ivi contenute.

Da allora sono scaturite una coerente impostazione generale delle attività nonché molte specifiche iniziative, finalizzate al raggiungimento della piena inclusione sociale, alla rimozione delle cause che limitano l'accessibilità informatica, alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità per tutti.

In forza della rilevanza sociale della materia, l'ACI ha inteso dividerne appieno gli obiettivi, sensibilizzando tutti gli interlocutori interni e provvedendo a realizzare le soluzioni adeguate a consolidare la cultura e l'impostazione lavorativa.

In tale ottica, è stato nominato, in seno alla ex Direzione Sistemi Informativi (ora Servizio Sistemi Informativi), il Responsabile dell'Accessibilità ai sensi della stessa L. 4/2004 ed è stata costituita la "Funzione Accessibilità", un gruppo di lavoro permanente, con lo specifico compito di indirizzare le strutture tecniche verso la totale applicazione dei requisiti di legge previsti nonché di garantire il coordinamento delle iniziative e il continuo monitoraggio del mantenimento dei citati requisiti.

Il know how e la cultura dell'accessibilità è stata diffusa, tramite uno specifico corso IWA, anche alla Rete di specialisti informatici sul territorio (struttura composta da circa n. 20 referenti dislocati sul territorio, finalizzata a trasferire le soluzioni informatiche definite centralmente e a garantire il supporto permanente presso le strutture periferiche dell'Ente), che, a sua volta, si è fatta promotrice di specifici corsi per il personale periferico dedicato all'aggiornamento dei siti provinciali.

Gli interventi immediati hanno riguardato e riguardano due specifici ambiti:

- iniziative rivolte agli utenti internet;
- iniziative nei confronti del personale dipendente.

Interventi sui siti web istituzionali

Il Decreto Ministeriale 08/07/2005 pubblicato sulla G.U. 08/08/2005 (linee guida per i requisiti tecnici e i diversi gradi di accessibilità) ha previsto due metodologie di intervento per garantire l'accessibilità: la verifica tecnica e la verifica soggettiva.

In questo contesto, si è focalizzata l'attenzione sulla verifica di tipo tecnico che, in quanto tale, non richiede il coinvolgimento delle rappresentanze di categorie a cui si rivolge il progetto, necessario invece nella verifica soggettiva.

I siti istituzionali Internet sono stati ri-progettati e resi accessibili.

A oggi hanno ottenuto la certificazione DigitPA (ora Agenzia per l'Italia Digitale), con il diritto ad esporre il relativo bollino, 108 siti appartenenti al Dominio ACI:

- il sito www.viaggiasesicuri.it, realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (MAE), dedicato alla diffusione di informazioni utili ai residenti in Italia che si recano all'estero. Mediante tale strumento, vengono diffuse notizie in materia di sicurezza, situazione sanitaria, valuta e visti di ingresso nonché norme amministrative, legislazioni particolari, clima, religione, usi e costumi, riguardanti circa 220 paesi nel mondo;
- i siti istituzionali delle Unità Territoriali ACI: www.up.aci.it (106 siti web, circa 1500 pagine; nel corrente anno circa 2.500.000 accessi);
- per il sito istituzionale www.aci.it, che aveva ottenuto il "bollino di accessibilità" da parte di DigitPa, è stato recentemente operato un restyling non solo grafico; sono state quindi avviate le fasi necessarie alla richiesta di nuova certificazione.

Agli addetti CMS, deputati alle modifiche delle pagine web, è stato anche distribuito un opuscolo, redatto internamente, di facile comprensione per un'autonoma verifica dei controlli da effettuare in occasione di modifiche alle pagine dei siti provinciali.

Ad ogni buon fine, è attivo un monitoraggio semestrale permanente, da parte della Rete di specialisti informatici sul territorio, sulle generali attività che possono avere impatto sull'accessibilità dei siti.

Alla fine del 2012 è stata presentata alle Associazioni di categoria una nuova sezione denominata "**Mobilità e Disabili**", pubblicata sul sito Aci, dedicata alle persone diversamente abili. L'Ente, grazie alla collaborazione fornita da talune associazioni (in particolare, ASPHI) ha attivato una prima verifica soggettiva relativamente alla citata sezione.

La verifica ha dato risultati positivi e ha consentito di testare la concreta accessibilità e usabilità della sezione, operando ove necessario alcuni interventi.

Interventi in favore di dipendenti ACI

Riguardo alle iniziative rivolte ai dipendenti ACI diversamente abili, sono state adottate le soluzioni tecniche più idonee a garantirne l'integrazione nell'ambiente lavorativo.

Allo scopo, e con le necessarie cautele di sensibilità, è stato effettuato un censimento delle disabilità presenti in ACI, allo scopo di consentire al Servizio Sistemi Informativi di acquisire

sul mercato le necessarie tecnologie assistive a supporto dell'inclusività del personale ACI diversamente abile.

Il risultato del censimento è stato di 54 disabili (ipovedenti/non vedenti, ipovedenti/sordi/sordomuti,) per il quale si è provveduto a tempo debito all'acquisto e alla fornitura dei seguenti strumenti hardware e software specifici per ciascun tipo di disabilità:

- postazioni centralinisti per personale non vedente / ipovedente (dotati di barra Braille);
- monitor flat e da 21" CRT per ipovedenti;
- video ingranditori e tastiere per ipovedenti e ultra flat;;
- licenze software specificamente richieste dal personale diversamente abile (Jaws, Dragon Naturally, Zoom Text, Naturally Speaking).

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito istituzionale www.aci.it	Conseguimento nuova certificazione sito istituzionale www.aci.it	In base a quanto previsto dall'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 e ai nuovi requisiti della L. 4/2004 dovranno essere accessibili i documenti scaricabili, le applicazioni presenti all'interno del sito istituzionale e i social network attivi. Gli interventi potrebbero comportare un investimento particolarmente oneroso da parte dell'Ente e andranno pianificati su più annualità.	2014/2015
Siti web tematici	Non presenti		
Formazione informatica	Formazione continua del personale addetto alla gestione dei contenuti del sito web	Formazione periodica del personale presso le strutture centrali e periferiche	2014 e anni successivi
Postazioni di lavoro	Eventuale aggiornamento dei pdl e delle tecnologie assistive	Non si prevedono interventi specifici in quanto il personale con disabilità attualmente in servizio è dotato delle tecnologie hw e sw necessarie.	
Responsabile dell'accessibilità	Nomina	Effettuata	
Altro	Monitoraggio semestrale sui siti già certificati per la verifica del mantenimento dei requisiti di accessibilità		2014 e anni successivi